

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Spazi gioco: in movimento con partecipazione, creatività e materiali indigeni

Nelle scorse settimane il Dipartimento dell'Educazione, della cultura e dello sport (DECS) ha lanciato un'interessante campagna per la promozione di parchi giochi e campi di gioco e ha previsto per la stessa lo stanziamento per il prossimo triennio (2009-2011) di un credito quadro di 2 milioni di franchi attraverso il Fondo dello Sport-toto–Swisslos a favore dei Comuni ticinesi per la realizzazione di parchi giochi, campi di gioco o altre strutture simili.

In particolare il Consiglio di Stato, partendo dalla preoccupazione inerente il sovrappeso e l'obesità anche nei giovani, mancanza di spazio, poco movimento e alimentazione non sempre sana ed adeguata, intende con questa proposta promuovere una campagna atta a favorire il movimento e l'attività fisica in generale

Considerata questa lodevole proposta del Consiglio di Stato che può sicuramente dare un contributo importante nel campo della promozione della salute, ci permettiamo chiedere al Consiglio di Stato se nell'ambito di questa campagna intende inserire nei criteri per la concessione dei contributi delle indicazioni quali:

1. il rispetto degli aspetti pedagogici e didattici di cui tenere conto nella costruzione dei parchi giochi e dei campi gioco;
2. i processi partecipativi e creativi promossi dagli attori locali (associazioni giovani, gruppi genitori, gruppi anziani, ecc) coinvolti nella fase di esecuzione e soprattutto in quella di manutenzione delle strutture;
3. l'impiego delle risorse naturali, in particolare del legno indigeno e della pietra, privilegiando e sostenendo così anche l'economia locale.

PELIN KANDEMIR BORDOLI
MARCO MARCOZZI
FRANCO CELIO